

la mostra

## I mosaici di Felice Nittolo per Dora Markus di Montale



Fino al 17 agosto al FaroArte di Marina Non è un caso che la mostra che l'artista del mosaico Felice Nittolo ha allestita sia possibile visitare fino al 17 agosto alla galleria FaroArte. *Dora Markus* è infatti una delle più celebri figure letterarie del 1926 e il 1936 e pubblicata nella raccolta *Le Occasioni*. Un personaggio femminile a cui il poeta si ispirò, pur non essendo nella prima parte una personalità inquieta che, osservando quel punto «dove il ponte di legno/ mette a Porto Corsica» si è allontanata ricordando la propria vita.

Se le coordinate geografiche basterebbero a spiegare la mostra *site specific*, sono altri però i simboli e i significati. Nittolo. L'itinerario suggerito dall'artista si colloca in una memoria (memoria di acqua, di esperienze, di relazioni poetiche) che attraversa la produzione più recente

arriva all'opera che dà il titolo alla mostra e alla grande installazione ambientale dell'ultima sala della galleria incontro tra grafia, ricamo e tessere musive.

Un cammino nel quale l'artista ripensa il passato e se stesso grazie al tramite del mosaico, ormai diventato per lui una dimensione esistenziale che mescola avventura, curiosità, sperimentazioni e innesti coraggiosi. arricchita (come Nittolo non manca mai di fare) con altre rappresentazioni artistiche quali ad esempio la performance art. La prima è costituita dalla creazione o riproduzione di immagini attraverso il video, mentre la seconda opera come realizzazione ottenuta da un gruppo di persone in azione in un determinato luogo. Il mare, lo stesso raccontato da Montale nella sua poesia, si fa oggetto centrale della mostra. In altri, un luogo archetipico nel quale ritrovare le tracce della memoria e dal quale ripartire ogni volta.

La rassegna è aperta mercoledì, venerdì, sabato, domenica, dalle 20.30 alle 23

Per visite al di fuori degli orari previsti è possibile contattare il numero 334 2470244.

Il catalogo, in tre lingue, è corredato da un testo critico di Sabina Ghinassi.

